



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 96 del 19/09/2017**

**Proposta n. 2017/1048**

**OGGETTO: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, PRESENTATO AL COMUNE, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000, DALLA SOCIETA' "TVMP SRL" PER AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

### **LA VICE-PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- l'art. A-14bis, integrato nell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 dall'art. 48 della L.R. n. 6/2009, disciplina misure urbanistiche semplificate per favorire lo sviluppo delle attività produttive insediate all'interno del territorio urbanizzato comunale che prevedono il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui sono chiamate a partecipare la Provincia e tutte le Amministrazioni competenti ad esprimere ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato, richiesto per la realizzazione di interventi di ampliamento e di ristrutturazione di fabbricati industriali o artigianali esistenti alla data di entrata in vigore della citata legge n. 6/2009, che comportino Variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del comma 3 dell'art. A-14bis, l'esito positivo della Conferenza dei servizi costituisce proposta di Variante allo strumento urbanistico comunale con obbligo per il Comune di deposito del progetto per sessanta giorni e di pubblicazione del relativo avviso sul BURERT;

#### **Preso atto che:**

- con nota n. 20912 del 13.7.2017 (ricevuta al prot. prov.le n. 17043 del 17.7.2017) il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto, con valenza di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), per ampliamento di attività produttiva esistente ubicata in via Sardegna del capoluogo comunale, presentato al Comune stesso dalla società "TVMP Srl" ai sensi del citato art. A-14bis della L.R. n. 20/2000;
- in particolare il progetto prevede l'acquisizione da parte della società "TVMP Srl" di terreni di proprietà comunale posti in continuità con il capannone aziendale esistente, attualmente classificati come "ambiti consolidati" nel PSC e come "verde pubblico" e "parcheggi" nel RUE; con la Variante si intende

modificare l'attuale previsione urbanistica di PSC e di RUE proponendo usi di tipo produttivo, considerata anche la stretta continuità funzionale con l'adiacente zona artigianale che necessita di ulteriori aree;

- con la medesima nota il Comune ha convocato per il giorno 28.7.2017 la prima seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi della L.R. n. 241/1990, per l'esame congiunto del progetto in argomento e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti implicati nel progetto;
- con nota n. 17660 del 24.7.2017 questa Amministrazione chiedeva integrazioni e pareri al Comune, così come integrazioni sono state richieste dall'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia in sede di Conferenza del 28.7.2017 (verbale agli atti, trasmesso in allegato a nota comunale del n. 22633 del 31.7.2017, ricevuta in pari data al prot. prov.le n. 18213);
- le integrazioni richieste da questa Amministrazione sono state trasmesse in allegato alle note comunali n. 26019 e n. 26042 del 12.9.2017, n. 26187 del 13.9.2017 e n. 26302 del 14.9.2017 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 21828 e n. 21843 del 12.9.2017, n. 21987 del 13.9.2017 e n. 22146 del 14.9.2017);
- l'Amministrazione provinciale è tenuta al rilascio del presente provvedimento di competenza per il deposito alla successiva seduta di Conferenza convocata per il giorno 25.9.2017 (nota comunale n. 26392 del 14.9.2017, registrata al prot. prov.le n. 22225 del 15.9.2017);

**Tenuto conto**, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione, delle seguenti disposizioni normative:

- le disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2000 inerenti le competenze e le valutazioni che la Provincia è tenuta a svolgere in merito alle variazioni del PSC e del RUE;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 in merito all'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, che stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

**Dato atto, quindi, che** questa Amministrazione è stata coinvolta nel procedimento in questione per gli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE implicati nel progetto di ampliamento di attività produttiva esistente presentato al Comune di Fiorenzuola d'Arda dalla società "TVMP Srl", e quindi anche in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, e per la formulazione del parere sismico disciplinato dall'art. 5 L.R. n. 19/2008 in merito alla compatibilità degli effetti di Variante urbanistica del progettato ampliamento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

**Dato inoltre atto che**, per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione ambientale strategica degli stessi e delle loro Varianti:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, per la valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione comunale e loro varianti, nonché per l'espressione del parere motivato, autorità competente è la Provincia;
- l'art. 2, comma 4, della L.R. n. 13/2015, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", precisa che "*Nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000, le funzioni in materia di governo del territorio ed, in particolare, quelle di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, sono esercitate secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, fatto salvo il subentro della Città metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 56 del 2014, e fatti salvi i casi in cui, previa apposita convenzione, la Provincia*

*interessata richieda che sia la Regione a svolgere le funzioni di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica.”;*

- il legislatore regionale ha dunque inteso mantenere immutate le funzioni e le relative competenze in materia di governo del territorio che attengono al procedimento di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, compresa la valutazione ambientale degli stessi, fino alla organica riforma della legge regionale che li disciplina;
- peraltro, a seguito del riordino territoriale operato in applicazione della L.R. n. 13/2015, questa Amministrazione non ha ritenuto di avvalersi della Regione, tramite convenzione, per l'espletamento delle funzioni di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica, in quanto il personale provinciale che, fino al 31 dicembre 2015, ha svolto le predette funzioni, non è stato né trasferito, né distaccato alla nuova Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ed energia (ARPAE), rimanendo assegnato alla medesima struttura provinciale che è ora denominata "Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività produttive";
- la recente "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURERT n. 348 del 18.11.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- risulta pertanto salvaguardata la continuità delle funzioni di questo Ente in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi;

**Acquisiti** i seguenti pareri:

- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 10536 del 30.8.2017 (pervenuta al prot. prov.le n. 20887 del 30.8.2017);
- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 73919 del 8.9.2017 (pervenuta al prot. prov.le n. 21685 del 11.9.2017);
- parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 5487 del 11.9.2017 (pervenuta al prot. prov.le n. 21766 del 11.9.2017);
- parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 12671 del 8.8.2017, pervenuta in allegato alla citata nota comunale n. 26042/2017;

**Considerato che**, a compimento della fase istruttoria, il "Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE del progetto in questione;

**Tenuto conto che** dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria è emersa la necessità di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto in esame:

- l'assenso, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato, Fiorenzuola A-14bis TVMP Srl"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato, Fiorenzuola A-14bis TVMP Srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, condizionato all'adeguamento del valore del fattore di amplificazione agli abachi contenuti nell'Allegato A2 della D.G.R. n. 2193 del 21/12/2015 "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/03/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna

*per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112”;*

**Ritenuto** quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di ampliamento di attività produttiva esistente ubicata nel Comune di Fiorenzuola d'Arda, via Sardegna, presentato ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000 al Comune stesso dalla società “TVMP Srl”, con valenza di Variante al PSC e al RUE, sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” modificata dalla L.R. n. 6/2009 “Governo e riqualificazione solidale del territorio” e, da ultimo, dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell’Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l’acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

**Viste:**

- l’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l’attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante “Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l’attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 “Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009”;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all’Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152””;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell’otto gennaio 2016, Parte seconda) recante “Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112”;
- l’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6,

comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURERT n. 348 del 18.11.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE): approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12.3.1996 e sottoposto a Variante approvata dalla medesima Giunta con deliberazione n. 95 del 10.2.1998; sottoposto a Variante generale ("PIAE 2001") approvata con atto di Consiglio provinciale n. 83 del 14.7.2003 e a successiva Variante approvata con atto del citato Consiglio n. 33 del 12.4.2006; sottoposto a Variante generale ("PIAE 2011") approvata con atto di Consiglio provinciale n. 124 del 21.12.2012, i cui Allegati alle Norme sono stati in parte modificati successivamente (atto di Giunta provinciale n. 30 del 7.3.2014 e provvedimento del Presidente n. 24 del 23.12.2014 e conseguenti determinazioni dirigenziali);
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo, relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione), finalizzata al coordinamento tra tale Piano e il PGRA, ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. n. 49/2010, adottata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 7.12.2016 (Progetto adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 17.12.2015);
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati nel progetto presentato al Comune dalla società "TVMP Srl" per ampliamento di attività produttiva esistente, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato, Fiorenzuola A-14bis TVMP Srl"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive", parere motivato VAS positivo relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati nel progetto di cui al precedente punto 1. del presente dispositivo, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato, Fiorenzuola A-14bis TVMP Srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole condizionato all'adeguamento del valore del fattore di amplificazione agli abachi contenuti nell'Allegato A2 della D.G.R. n. 2193 del 21/12/2015 "*Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/03/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112*";
4. di depositare copia del presente provvedimento alla seduta della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 25.9.2017;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA VICE-PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**PATRIZIA CALZA**

**con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività  
Produttive**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1048/2017 del Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive ad oggetto: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, PRESENTATO AL COMUNE, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000, DALLA SOCIETA' "TVMP SRL" PER AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 19/09/2017

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**

Relazione di Pubblicazione

Provvedimento del Presidente N. 96 del 19/09/2017

**Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive**

**Oggetto:** PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA, PRESENTATO AL COMUNE, AI SENSI DELL'ART. A-14BIS DELLA L.R. N. 20/2000, DALLA SOCIETA' "TVMP SRL" PER AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

Il su esteso provvedimento viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 19/09/2017

Sottoscritta  
*per il Dirigente del Servizio*  
(MALCHIODI MARIA ELENA)  
con firma digitale

**ASSENSO**

(ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000)

Considerato che il progetto per l'ampliamento dell'insediamento produttivo "TVMP S.r.l." ubicato sul territorio comunale di Fiorenzuola d'Arda, capoluogo, e presentato dall'azienda in variante al PSC e al RUE vigenti, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- A seguito dell'approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale, dovranno essere modificati e coordinati tutti gli elaborati costitutivi di PSC e di RUE in coerenza con le modifiche proposte in corrispondenza dell'area oggetto di intervento.
- Come evidenziato nella Relazione illustrativa di Variante, le modifiche proposte ineriscono a:
  - un'area denominata con "A – Area oggetto di acquisizione", di proprietà comunale, che sarà acquisita dalla TVMP S.r.l. ai fini del relativo intervento di ampliamento;
  - un'area denominata come "B – Area oggetto di valorizzazione", di proprietà comunale, proponendo "la valorizzazione di un'area (Area B) adiacente l'ex sede della Cooperativa Val d'Arda per il possibile insediamento di una ulteriore realtà artigianale".

Si fa presente al Comune che la procedura di cui all'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000 è applicata ai casi di progetti di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati industriali o artigianali che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti. Ciò sta a significare che il ricorso alla predetta procedura è consentito per le modifiche connesse al progetto presentato; al contrario, le varianti urbanistiche relative ad aree che non sono coinvolte nell'intervento di ampliamento non potranno essere assentite. Si invita, pertanto, il Comune a stralciare la variante denominata "Area B".

- L'ampliamento proposto necessita di una variante urbanistica al fine di utilizzare con funzione produttiva un'area compresa nel territorio urbanizzato ed attualmente destinata a verde e parcheggi pubblici. Come evidenziato dalla Relazione illustrativa di Variante, la modifica proposta implica un incremento del carico urbanistico. Contestualmente, si propone una variazione del RUE, individuando l'area oggetto di ampliamento con destinazione in parte produttiva ed in parte verde privato.

In fase di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici, pertanto, dovranno essere aggiornati i dimensionamenti di PSC e RUE.

- Il progetto delle opere previste dovrà tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP, finalizzate a salvaguardare le caratteristiche morfologiche, le peculiarità

idrogeologiche e di assetto storico-insediativo di questa porzione di territorio, compresa tra le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

- L'area oggetto di intervento è compresa nel perimetro del Progetto di tutela, recupero e valorizzazione individuato per il torrente Arda. Al fine di tutelare le peculiarità dell'area, il progetto di ampliamento dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP.
- Il torrente Arda è compreso nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici (ex R.D. 11.12.1933, n. 1775) per i quali il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (art. 142 del D.Lgs. 42/2004) individua una fascia di interesse paesaggistico, pari a m. 150. Si rammenta al Comune che, preliminarmente alla fase attuativa degli interventi, è necessario verificare che ricorrano le condizioni di applicazione o meno del vincolo (art. 142, commi 2 e 3) e, in caso affermativo, sottoporre il progetto a procedura di autorizzazione paesaggistica.
- Preso atto dell'integrazione allo Studio Geologico (prot. Prov. 22146 del 14/09/2017) si prescrive l'integrale applicazione delle misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture indicate a pag. 9.

## **PARERE MOTIVATO**

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006)

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con note acquisite al Prot. prov. le n. 17043 del 17.07.2017, n. 21828 e 21843 del 12.09.2017, n. 21987 del 13.09.2017 e n. 22146 del 14.09.2017, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo TVMP S.r.l. in variante al PSC e al RUE approvati e vigenti; tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla LR n. 20/2000, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 il progetto in variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto di ampliamento in variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione delle misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente a partire dalla valutazione effettuata sul PSC, si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- inquadramento dell'area oggetto della variante al PSC e al RUE,
- caratteristiche della Variante,
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni,
- impatti conseguenti all'attuazione del Piano emersi nella ValSAT del PSC,
- analisi degli impatti della Variante e azioni di mitigazione / compensazione,
- monitoraggio e conclusioni.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE per l'ambito considerato, dato atto che saranno sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul progetto di ampliamento  
dell'insediamento produttivo TVMP S.r.l.  
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)  
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000.**

Il progetto in variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) di Fiorenzuola d'Arda potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite.

2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale, con particolare riferimento alla verifica di adeguatezza delle esistenti reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque meteoriche e dell'interferenza delle opere progettate con le esistenti reti fognarie.

3. Le previsioni contenute nel progetto di ampliamento in variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa anche in accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.

4. Si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.